



Città Metropolitana  
di Genova

---

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026**

*Articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>ENTRATE E SPESE.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1</b>	<b>ENTRATA.....</b>	<b>4</b>
1.1.1	<i>ENTRATE TRIBUTARIE.....</i>	<i>4</i>
1.1.2	<i>ENTRATE DA TRASFERIMENTI.....</i>	<i>7</i>
1.1.3	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....</i>	<i>8</i>
1.1.4	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....</i>	<i>8</i>
1.1.5	<i>ENTRATE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....</i>	<i>9</i>
<b>1.1</b>	<b>SPESA.....</b>	<b>10</b>
1.1.1	<i>SPESE CORRENTI NON VINCOLATE.....</i>	<i>10</i>
1.1.2	<i>CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA.....</i>	<i>11</i>
1.1.3	<i>SPESE DI PERSONALE.....</i>	<i>11</i>
<b>3.1</b>	<b>VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE .....</b>	<b>12</b>
<b>3.2</b>	<b>FUNZIONI DELEGATE .....</b>	<b>13</b>
1.1.4	<i>SPESE CORRENTI VINCOLATE.....</i>	<i>14</i>
1.1.5	<i>FONDO DI RISERVA.....</i>	<i>15</i>
1.1.6	<i>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.....</i>	<i>15</i>
1.1.7	<i>PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI .....</i>	<i>16</i>
1.1.8	<i>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (artt. 142 e 208 D.lgs. n.285/92) .....</i>	<i>16</i>

1.1.9	INDEBITAMENTO .....	19
1.1.10	SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	21
<b>2</b>	<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI .....</b>	<b>22</b>
<b>4</b>	<b>PAREGGIO DI BILANCIO.....</b>	<b>22</b>

Il termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli Enti locali è fissato al 31 dicembre dell'esercizio precedente dall'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Il contenuto della Nota integrativa al bilancio di previsione è definito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, punto 9.11.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 4 del 12/04/2023 è stato approvato il rendiconto 2022 che si è chiuso con un avanzo disponibile di euro 1.877.404,68.

In sede di predisposizione dell'attuale schema di bilancio, il prospetto dell'avanzo presunto, Allegato a) del bilancio di previsione 2024-2026, evidenzia un avanzo disponibile pari ad euro 1.941.705,35.

## **1 ENTRATE E SPESE**

### **1.1 ENTRATA**

#### **1.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

Alimentano il bilancio della Città Metropolitana le seguenti entrate tributarie:

#### **Imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie dei veicoli a motore e dei natanti (Imposta RCauto)**

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216, Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private, articolo 1-bis
- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 60, attribuzione alle province dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori
- Decreto ministeriale 14 dicembre 1998, n. 457, Regolamento recante norme per l'attribuzione alle province ed ai comuni del gettito delle imposte sulle assicurazioni ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446
- Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, articolo 17 – Tributi propri connessi al trasporto su gomma A decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province.

A partire dall'anno 1999 il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'aliquota base è pari al 12,50%.

A decorrere dall'anno 2012 tale imposta costituisce tributo proprio derivato delle province. L'aliquota base può essere aumentata o diminuita dall'Ente con deliberazione di Giunta (n.d.r. atto del Sindaco per le Città Metropolitane). Con deliberazione di Giunta Provinciale n.111/2011, a far data dall'01/10/2011, è stata applicata la maggiorazione consentita nella misura di 3,5 punti percentuali. Attualmente l'aliquota è pertanto pari al 16%.

Per quanto riguarda la previsione dell'entrata si è fatto riferimento al principio contabile allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 che al punto 3.7.5 testualmente recita : *"Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori"*.

Pertanto, a seguito dell'andamento delle riscossioni avvenute nel corso del 2023, in linea con le previsioni definitive 2023 di 29 milioni, è stato confermato, anche per il triennio 2024-2026, lo stesso importo per ciascuna annualità 2024-2026.

### **Imposta provinciale di trascrizione (IPT)**

- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 56 - Imposta provinciale di trascrizione
- Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione
- I.P.T. - Manuale Operativo dell'UPI – Novembre 2005
- Regolamento IPT della Città Metropolitana di Genova, da ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 19 ottobre 2022

L'imposta si applica sulle formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico. La destinazione del gettito dell'imposta va alla Provincia o Città metropolitana ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo. Tale è l'avente causa o intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o l'annotazione.

La tariffa per tipo e potenza dei veicoli è determinata da apposito Decreto dal Ministero delle Finanze (n. 435 del 27 novembre 1998). L'ente, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale, numero 176 del 10/12/2012 ha approvato, con decorrenza anno 2013 la maggiorazione del 30% delle tariffe base stabilite con il sopraccitato DM.

L'imposta deve essere pagata al momento della richiesta di formalità presso l'ufficio dell'ACI-PRA o presso gli "Sportelli telematici dell'automobilista". Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio della carta di circolazione o, in caso di veicoli già iscritti, dalla data di formazione dell'atto.

Il servizio di riscossione e gestione dell'IPT è affidato all'ACI - Automobile Club d'Italia – Pubblico Registro automobilistico. I versamenti giornalieri agli enti competenti sono effettuati dall'ACI – Direzione centrale direttamente sul conto di tesoreria gestito, per la Città Metropolitana di Genova, da MPS e non tramite girofondi su tesoreria unica.

Anche in questo caso l'accertamento viene fatto per cassa, le previsioni sono state fatte pertanto sulla base dell'andamento delle riscossioni, che, dopo aver subito una contrazione eccezionale nel periodo 2020-2022, per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e dalla conseguente crisi economica, hanno visto un aumento nel corso del 2023 tale da poter incrementare la previsione di entrata per tutto il triennio 2024-2026 da euro 18,2 a 19 milioni.

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)**

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, Riordino della finanza degli enti territoriali, articolo 19 - Istituzione e disciplina del tributo
- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, articolo 49, comma 17 – Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani
- Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, articolo 14, commi 28 e 29, Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di stabilità 2014, articolo 1, commi 639 e 666

Il tributo è attribuito alle Province/Città metropolitane a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale .

L'aliquota del tributo è calcolata, come previsto dalla normativa, alle tariffe della tassa smaltimento rifiuti o alla tariffa di igiene ambientale applicate da ciascun Comune nell'ambito territoriale della Città metropolitana e, a decorrere dall'anno 2014 direttamente sulla rispettiva quota TARI; l'introito potrebbe, pertanto, risultare influenzato da una riduzione delle tariffe dovuto o alla applicazione da parte dei Comuni, di politiche agevolative nei confronti dei contribuenti, oppure in seguito alla presenza di processi virtuosi nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani.

A partire dalla annualità 2021 e seguenti, facendo seguito a quanto disposto dal decreto del Ministero delle Finanze del 1 luglio 2020, la TARI e la TEFA devono essere riscosse disgiuntamente. Il versamento viene effettuato direttamente dai contribuenti, con modello F24, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando specifici codici tributo, istituiti dalla Risoluzione della Agenzia delle Entrate n. 5/E del 18 gennaio 2021; la struttura di gestione, della Agenzia delle Entrate, provvede al riversamento degli importi pagati a titolo di TARI e TEFA, facendo riferimento ai rispettivi codice tributo, alla Provincia/Città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del Comune indicato nel modello F24. Con decreto del 21 ottobre 2020 il Ministero delle Finanze, in alternativa all' F24, ha dato la possibilità ai contribuenti di pagare entrambi i

tributi con avviso PAGOPA, se residenti nei comuni che hanno aderito al protocollo telematico della piattaforma PAGOPA , rispettando le «Specifiche tecniche TARI-TEFA», Nel nostro territorio hanno aderito il Comune di Genova e il Comune di Rapallo e dal 2024 il comune di Pieve Ligure.

A decorrere, dal 1° gennaio 2020 in seguito alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana. La Città Metropolitana di Genova con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 16 del 26 febbraio 2020 ha deliberato la riduzione dal 5% al 3% dell'aliquota, che viene confermata anche per il 2024.

La previsione passa da 5,5 milioni del 2023 a 6 milioni per il triennio 2024-2026. Il maggior importo tiene conto sia dell'incremento medio delle tariffe TARI applicate dai comuni, sia dell'andamento crescente delle riscossioni avutosi nel corso del 2023 in conseguenza della nuova modalità di riscossione diretta del tributo, sopra descritte.

### **1.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

#### **Trasferimenti da Amministrazioni centrali**

In attesa della Riforma delle risorse in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario già prevista dalla legge di bilancio 2021, nello schema di bilancio 2024-2026 sono stati inseriti i dati desunti dalle disposizioni normative attualmente vigenti e sotto riportate:

- L'art.1 commi 783,784,785 della Legge n.178/2020, che prevede che, dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario confluiscono in due specifici Fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali
- La circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la Finanza locale, n.70 del 21/06/2022 relativa alla ricognizione delle somme dovute a Province e Città metropolitane

In attesa della definizione dei trasferimenti e del contributo alla finanza pubblica per il nuovo triennio 2024-2026, sono stati iscritti i valori del triennio precedente come dalla circolare sopra citata.

### **Trasferimenti da Amministrazioni locali**

Sono stati inseriti gli importi relativi ai trasferimenti da parte di Comune e Regione ai fini della gestione del trasporto pubblico che, a decorrere dal 2018, è gestito da Città metropolitana sia a livello urbano che extraurbano. L'importo stanziato è stato comunicato dalla Direzione Territorio e Mobilità sulla base degli accordi di programma vigenti.

All'interno di questa entrata sono anche collocati i trasferimenti statali che transitano da Regione e destinati al finanziamento del trasporto scolastico degli alunni con disabilità.

### **Altri trasferimenti**

L'importo fa riferimento alla somma riversata per le spese di funzionamento dell'ufficio metropolitano preposto alla gestione del sistema idrico integrato e che dovrà essere rimborsato dal concessionario. Tale somma è comunicata all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

#### **1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le poste sono state inserite sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici, tenendo conto dell'andamento storico.

Sulla base dei nuovi principi contabili anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state iscritte per l'intero importo, accantonando, dal lato spesa, un fondo crediti di dubbia esigibilità. Le entrate soggette a tale accantonamento sono quelle per le quali si è proceduto alla riscossione coattiva con l'iscrizione a ruolo e quelle iscritte al titolo 3 "Entrate extratributarie" tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" limitatamente alla COSAP.

Le entrate dei canoni di locazione e concessione sono state calcolate sulla base dei contratti in essere.

#### **1.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate in conto capitale sono state inserite sulla base delle modalità di erogazione già definite o presunte nei provvedimenti di attribuzione dei contributi assegnati a Città Metropolitana di Genova e finalizzati principalmente alla manutenzione straordinaria di strade e scuole.

Tali entrate derivano da trasferimenti statali e sono destinati a finanziare interventi nell'edilizia scolastica e nella viabilità nelle varie annualità del bilancio con imputazione della spesa secondo l'esigibilità della stessa.



Per quanto riguarda le entrate da alienazioni, è stato inserito 650.000,00, importo stimato derivante dalle procedure da attuare nel 2024, così come indicato nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) allegato al Documento Unico di Programmazione.

### **1.1.5 ENTRATE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Particolare rilievo assumono i finanziamenti ottenuti nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza destinati a interventi di particolare valenza strategica.

Tali interventi riguardano:

#### **FINANZIAMENTI PNRR SCUOLE**

- PNRR - M4.C1.I3.3 - DMIUR n.13/2021 (9 interventi per 10.526.075 euro) e DMIUR n.217/2021 ( 7 interventi per 13.850.099 euro) per interventi di riqualificazione, efficientamento energetico e messa in sicurezza di edifici scolastici di competenza per un totale di 24.376.174 euro.
- PNRR (M5C2 - Investimento 2.2)- Piano urbano integrato. Il piano di CMGe "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova" punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo al Per il polo scolastico di via Giotto - Genova per un importo 27.278.000 euro
- PNRR - M4 DMIUR n.320/2020 per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici (IIS LEVI a Ronco S. e IPSIA via patorino genova) di competenza per un totale di 5.801.593 euro.
- PNRR - M4 DMIUR n.318/2022 per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici (IIS Marsano a San Colombano C.) di competenza per un totale di 1.321.000euro.
- PNRR - M4 per la costruzione di una nuova palestra (Liceo Klee/Barabino) di competenza per un totale di 1.200.000 euro

#### **TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- PNRR (M2C4I3.1) - Forestazione per la tutela del verde urbano di Genova (1.291.156 euro) ed extraurbano (1.728.882 euro ) per un totale di 3.020.038 euro
- PNRR (M2-C1-I1.1-lineaC) - L'intervento di CMGe ha per oggetto il trattamento fanghi di depurazione a servizio di GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica all'interno della realizzazione del nuovo impianto di depurazione dell'area centrale genovese (DAC) e l'importo totale è di 10.000.000 euro

- PNRR (M2C4-I4.4) – Fognatura e depurazione. L'intervento ha per oggetto la riqualificazione (revamping) dell'impianto di depurazione di Ronco Scrivia Nord a servizio degli agglomerati della Valle Scrivia per un importo pari a 3.779.000 euro.
- PNRR (M2.C1.I1.1) – Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti – Linea A: Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani. Nove interventi sono dedicati al bacino del Genovesato e riguardano la creazione di centri del riuso e centri di raccolta, l'installazione di ecoisole interrate e altre ad accesso controllato, la configurazione di sistemi di georeferenziazione per una migliore gestione del servizio, per un importo totale di 8.823.927,27 euro. Altri quattro interventi interessano i Comuni di Lavagna, Recco, Sestri Levante e Sori per altrettanti progetti rivolti al territorio, per un importo totale di 3.318.731,80 euro. Nel dettaglio, gli interventi riguardano l'installazione di isole ecologiche informatizzate e la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata (Lavagna), la predisposizione di isole ad accesso controllato e l'implementazione dei punti di conferimento (Recco), i lavori di completamento del Centro comunale di raccolta e il potenziamento del centro del riuso, oltre alla realizzazione di isole ecologiche videosorvegliate (Sestri Levante), l'installazione di isole automatiche fisse e componibili e un sistema di videosorveglianza (Sori). Complessivamente, pertanto, i finanziamenti previsti per gli interventi ammontano a 12.142.659,07 euro.

## **STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

- PNC (Piano Nazionale Complementare al PNRR) - SNAI AREE INTERNE per interventi atti ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne (Antola-Tigullio e Beigua-SOL) e inquadrati in un piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche. Il finanziato è di 6.356.000 euro per Antola Tigullio, 1.618.000,00 euro per Beigua-SOL e 937.571 per PNC Aree interne Val Fontanabuona.
- PNRR (M5C2 - Investimento 2.2)- Piano urbano integrato. Il piano di CMGe "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova" punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo Nodo urbano di Geo nell'area periurbana della Val Polcevera per un importo pari a 7.202.750 euro

### **1.1 SPESA**

#### **1.1.1 SPESE CORRENTI NON VINCOLATE**

Le spese correnti non vincolate mantengono un trend crescente passando da 71,4 milioni del 2023 a 72,2 nel 2024, ma scendendo a 72,1 nei due anni successivi.

Le principali voci di spesa per il 2024 sono:

- ✓ Personale 21,7 milioni
- ✓ utenze e manutenzione immobili di proprietà 2,6 milioni
- ✓ viabilità e trasporti 3,01 milioni
- ✓ Spese manutenzione scuole 9,6 milioni
- ✓ spese per indebitamento 3,4 milioni
- ✓ Contributo alla finanza pubblica 26 milioni

Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state conteggiate sulla base dell'analisi dei fabbisogni effettuata dalle direzioni in attuazione dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici.

Nella spesa corrente è compreso un contributo di euro 50.000,00 al Teatro Sociale di Camogli come sostegno straordinario della stagione teatrale per il ruolo che la cultura riveste nella promozione sociale ed economica del territorio.

### **1.1.2 CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**

Nella spesa corrente, nel macroaggregato 4, "trasferimenti correnti", è stato stanziato l'importo dei cosiddetti "tagli" che, sulla base della circolare 70 del 21/06/2022 del ministero delle finanze, per il nostro Ente si attesta intorno ai 26 milioni di euro per annualità. L'importo sopra indicato si configura come restituzione allo Stato di quote di Imposta sull'assicurazione Responsabilità Civile Auto.

Anche in questo caso i valori definitivi saranno disponibili, dopo l'approvazione della Legge di bilancio, con l'emanazione della nuova circolare da parte del ministero competente.

### **1.1.3 SPESA DI PERSONALE**

La spesa di personale passa da 20,9 milioni di previsione iniziale 2023 a 21,7 nel 2024 con un incremento derivante per 300 mila euro da nuove assunzioni previste nel nuovo anno e per circa € 500.mila per il rinnovo del contratto del personale dipendente.

Rispetto alla consistenza numerica del personale, si evidenziano i seguenti dati, indicativi del trend che garantisce non solo la gestione del turn over, ma il potenziamento complessivo delle strutture:

numero dipendenti al 31/12/2022: 432

numero dipendenti previsti al 31/12/2023: 441, a fronte di n. 37 cessazioni avvenute in corso 2023.

Per il 2024 si proseguirà al potenziamento complessivo di ruoli trasversali, compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

Rispetto ai limiti assunzionali, con il DPCM emanato per le Città metropolitane, in attuazione dell'art. 33 del decreto legge n. 34/2019, pubblicato sulla GU del 28 febbraio 2022, si è superato il concetto del valore finanziario della dotazione organica quale limite assunzionale, adottando un criterio di possibile incremento della spesa di personale registrata nel 2019, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in caso di enti virtuosi che rispettano i parametri del rapporto tra entrate correnti e spese di personale secondo quanto definito dal suddetto decreto.

Con la determinazione del sindaco metropolitano n. 9/2023, asseverata dal collegio dei revisori dei conti, si è certificato il rispetto di Città metropolitana dei parametri definiti dal sopra richiamato decreto e pertanto nel 2023 è stato possibile incrementare il costo del personale rispetto all'anno precedente, nel rispetto degli equilibri del bilancio pluriennale; l'incremento delle spese di personale previsto per il 2024 rientra nei limiti definiti dal sopra indicato decreto, sempre nel rispetto degli equilibri del bilancio pluriennale.

Occorre anche considerare che la spesa di personale comprende la dotazione organica dedicata alle funzioni delegate dalla Regione Liguria o alle funzioni svolte in convenzione per conto di altre amministrazioni, che dovrebbero essere finanziate, unitamente ad altre spese di funzionamento ad esse relative, con risorse specifiche aggiuntive.

Nella redazione del bilancio è stato tenuto conto dei seguenti vincoli di spesa del personale.

### 3.1 VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE

AMBITO	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITI IMPOSTI	LIMITE 2024
Spesa del personale	Art. 3, comma 5-bis, DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014	La spesa di personale deve essere contenuta nel limite del valore medio precedente alla data di entrata in vigore della norma (2011-2012-2013)	Euro 32.141.382,00

<b>AMBITO</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>LIMITI IMPOSTI</b>	<b>LIMITE 2024</b>
Contratti di lavoro flessibile	Art. 9, comma 28, DL n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010, come modificato da DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014  Dipartimento Funzione Pubblica, circolare n. 5/2013  Corte dei Conti, Sez. Autonomie, delibera n. 13/2015	Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per le assunzioni con contratto di lavoro flessibile, se in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	Euro 723.790,00
Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti	Art. 23, comma 2, DLGS n. 75/2017	Limite del fondo definito e certificato per l'anno 2016	Euro 2.925.053,00

### 3.2 FUNZIONI DELEGATE

Nella seguente tabella sono riportate le funzioni delegate o convenzionate a cui si fa riferimento.

<b>FUNZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>
Gestione sistema idrico integrato	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Gestione integrata rifiuti; SUA su gare rifiuti	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Applicazione delle sanzioni amministrative	Legge Regionale 2 dicembre 1982, n. 45

FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Controllo dell'attività edilizia, abusivismo, sismica, cemento armato	Legge Regionale 21 luglio 1983, n. 29 Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3 Legge Regionale 6 giugno 2008, n. 16 Legge Regionale 6 giugno 2014, n. 13
Pianificazione urbanistica	Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Convenzione
Commissione provinciale espropri	Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3
Servizi di supporto all'istruzione (orientamento, disabilità)	Legge Regionale 1 agosto 2008, n. 26 Legge Regionale 11 maggio 2009, n. 18
SUA gare su delega	Convenzione
Centro sistema bibliotecario	Convenzione
Trasporti e trasporto pubblico locale	Legge Regionale 17 marzo 1983, n. 8 Legge Regionale 8 giugno 2006, n. 15 Legge Regionale 4 luglio 2007, n. 25 Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 33

#### 1.1.4 SPESE CORRENTI VINCOLATE

Sul bilancio di parte corrente 2024, pari ad euro 203.219.898,39 tit 1 + tit 4 (comprensivo della quota rimborso mutui), la quota più consistente è quella relativa ai fondi vincolati (64%).

La spesa, finanziata da trasferimenti statali e regionali, per il 2024, è prevista in euro 130,8 milioni. La spesa comprende euro 128,4 milioni per il trasporto pubblico locale e euro 2,1 milioni per garantire il diritto allo studio per gli studenti con disabilità.

### **1.1.5 FONDO DI RISERVA**

Ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2024-2026 un fondo di riserva pari a euro 810.790,27 per l'esercizio 2024, a euro 723.068,59 per l'esercizio 2025 e a euro 750.612,28 per l'esercizio 2026, pari rispettivamente allo 0,41%, 0,37%, 0,39% delle spese correnti inizialmente previste.

È stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa di euro 800.000,00 pari allo 0,30% delle spese finali inizialmente previste, come richiesto dall'art. 166, comma 2-quater, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **1.1.6 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Come previsto dal punto 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella missione 20 programma 2 è stato accantonato un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di parte corrente pari ad euro 968.350,73 per l'anno 2024 e di euro 1.018.735,37 per l'anno 2025 e di euro 1.019.883,26 per il 2026.

In sede di previsione il metodo di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice riferita all'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni, sia per continuità con gli anni precedenti, sia perché, dal raffronto con gli altri metodi indicati nel principio contabile richiamato, risulta essere il metodo che più tutela l'Amministrazione. Solo per le sanzioni relative a contestazioni per reati ambientali, si è preferito utilizzare il metodo della media semplice dei rapporti annui, in quanto nel 2021 e nel 2023 sono state elevate dall'agenzia delle dogane sanzioni cospicue, circa 20 milioni, che sarà molto difficile introitare e per le quali in sede di rendiconto verrà accantonato il 100% al FCDE.

La composizione dettagliata del fondo risulta nel prospetto allegato al bilancio di previsione

L'Ente non ha effettuato altri accantonamenti per spese potenziali.

### 1.1.7 PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è stato redatto in quanto non sono previsti incarichi da affidare nel triennio.

### 1.1.8 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (artt. 142 e 208 D.lgs. n.285/92)

I proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada nel corso dell'esercizio 2024, al netto della quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, comma 4 lettere a), b) e c), e al comma 12-ter dell'art. 142 del D.lgs. n. 285 del 30 aprile 1992.

Vengono rispettate le percentuali previste dall'art. 208 della Legge: per quanto riguarda la lettera a) del 21,50%, lettera b) del 18,54% e lettera c) 64,29%, come sotto riportato.

Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142			
Voce	Codice di bilancio	Codice PEG Cap. / Art	Previsione di entrata
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142	3020002	3002753	€ 2.500,00
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 1.462,50
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142			€ 1.037,50
<b>Quota del vincolata 100 % Art. 142 c. 12/bis D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.</b>			<b>€ 1.037,50</b>

Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142 Comma 12 - TER								
Descrizione finalità	Codice Bilancio				Codice PEG Capitolo / Articolo	Descrizione Capitolo / Articolo	Codice Capitolo / Art. entrata vincolato	Previsione di bilancio
	T	M	P	mac				



implementazione sistema per attivazione dei controlli con la polizia municipale di Genova sulle S.P	1	10	5	3	1000785	prestazioni di servizi diversi	€ 1.037,50
---	---	----	---	---	---------	--------------------------------	------------

Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208				
Voce	Codice di bilancio	Codice PEG Cap.	Previsione di bilancio	Note
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208	3020002	3002753	€ 12.500,00	
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 7.312,50	
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208			€ 5.187,50	
<b>Quota del vincolata 50 % Art. 208 D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.</b>			€ 2.593,75	

Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208										
Let. A	Interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non meno del 25%
		1	10	5	3	1000777	Acquisti diversi per gestione diretta manutenzione strade		€ 648,44	
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A</b>									€ 648,44	€ 648,44

Lett. B	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Quota derivante dalla differenza fra il totale sottratto le quote delle Lett. A e C
			1	10	5	3	1000793	Prestazioni di servizi per attività specialistiche e di emergenza		
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera B</b>									<b>€ 648,44</b>	<b>€ 648,44</b>

Lett. C	Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non più del 50%
		implementazione sistema per l'attivazione dei controlli con la polizia municipale di Genova sulle strade provinciali	1	10	5	3	1000785	prestazioni di servizi diversi		
<b>Parziale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera C</b>									<b>€ 1.296,87</b>	
Lett. C	Misure di cui al Comma 5-bis dell'art. 208 C.d.S.	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	
		1								

	Parziale interventi destinati alle misure di cui al Comma 5-bis dell'art. 208 C.d.S.		
	<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera C e comma 5-bis</b>	€	<b>1.296,87</b>
		€	<b>1.296,87</b>
	<b><u>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A + B + C e comma 5-bis</u></b>	€	<b>2.593,75</b>
		€	<b>2.593,75</b>

### 1.1.9 INDEBITAMENTO

Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 18.964.319,74. La quota capitale estinta nel corso dell'anno 2023 è stata di € 2.382.955,45. La quota interessi estinta ammonta ad € 802.121,86. La quota capitale da estinguere nel 2024 sarà di euro 2.676.346,43 mentre la quota interessi prevista è di euro 747.917,67, per un totale di euro 3.424.264,10.

Le posizioni in vita nel corso dell'anno 2023 sono otto:

- tre mutui a tasso fisso contratti con Carige;
- due prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi da Depfa Bank.
- tre mutui a tasso fisso contratto con Cassa depositi e Prestiti.

Nell'anno 2023, salvo nuove accensioni, permarranno i cinque rapporti aperti da tempo e la nuova accensione avvenuta nel 2022, con Cassa Depositi e Prestiti, e i due nuovi mutui contratti sempre con Cassa Depositi e Prestiti, tutti con tasso fisso.

La composizione dell'indebitamento è evidenziata nella tabella sottostante:

INDEBITAMENTO AL 31/12/2023							
Tipologia	Istituto di Credito	ISIN/Codice	Nozionale	Debito Residuo	Scadenza	Tasso di Interesse	% sul totale indebitamento
BOP	DEPFA BANK	IE00B297X954	€ 7.000.000,00	€ 2.279.200,00	30/09/2027	4,4750 %	12,02%
BOP	DEPFA BANK	IE00B3B8QJ45	€ 9.500.000,00	€ 3.147.635,00	30/09/2027	4,8700 %	16,60%
MUTUO	CA.RI.GE. S.p.A.	091/4678/108	€ 13.000.000,00	€ 5.323.658,42	30/06/2030	3,7650 %	28,07%
MUTUO	CA.RI.GE. S.p.A.	091/4678/110	€ 8.500.000,00	€ 4.091.193,72	31/10/2031	3,6120 %	21,57%
MUTUO	CA.RI.GE. S.p.A.	091/4678/111	€ 6.400.000,00	€ 3.287.681,37	30/06/2032	3,6360 %	17,34%

MUTUO	C.D.P.	611333	€ 200.000,00	€ 182.726,27	31/12/2032	3,1700 %	0,96%
MUTUO	C.D.P.	Istituto Calvino	€ 441.224,96	€ 441.224,96	31/12/2033	4,3400%	2,33%
MUTUO	C.D.P.	Istituto Pertini	€ 211.000,00	€ 211.000,00	31/12/2033	3,9500%	1,11%
MUTUO	C.D.P.	Da stipulare	€ 125.000,00	€ 125.000,00			
MUTUO	C.D.P.	Da stipulare	€ 289.758,00	€ 289.758,00			
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>€ 19.379.077,74</b>			100,00%

Nel corso del prossimo triennio l'amministrazione ha considerato la possibilità di reperire le risorse necessarie per effettuare manutenzioni straordinarie su edifici scolastici e per acquisto mezzi come nella tabella sotto riportata:

	2024			2025			2026	
	VIABILITA'	EDILIZIA		VIABILITA'	EDILIZIA		VIABILITA'	EDILIZIA
Acquisto mezzi	500.000,00		Acquisto mezzi	500.000,00		Acquisto mezzi	500.000,00	
Klee Barabino Viale Sauli MUTUO		110.000,00	Via Assarotti		570.000,00	adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio di via Canevari 51 Genova sede dell'Istituto "Firpo-Buonarroti"		3.000.000,00
UTA Piscina Ronco		92.000,00	Serramenti Via Sturla King		600.000,00			
Adeguamento Via Geirato per trasferimento Segnaletica attualmente in Via Raimondo (direzione mobilità e trasporti)		145.000,00	Antincendio Via Galata Cassini		1.750.000,00			
Impermeabilizzazione terrazze SeDi		100.000,00						
Modifica impianto climatizzazione estiva SEDI		75.000,00						
coperture Via Scuola Agricoltura Marsano		360.000,00						
Progettazione Polo di Chiavari (fondo rotativo)		590.000,00						
	500.000,00	1.472.000,00		500.000,00	2.920.000,00		500.000,00	3.000.000,00
NUOVI MUTUI 2024		1.972.000,00	NUOVI MUTUI 2025		3.420.000,00	NUOVI MUTUI 2026		3.500.000,00
<b>NUOVI MUTUI (al netto del fondo rotativo)</b>		<b>1.382.000,00</b>						

L'importo complessivo dell'indebitamento previsto al 31/12/2024 è di 18.084.731,31

Il residuo debito al 31/12/2024 si riduce nonostante la sottoscrizione di nuovi mutui 2024 perché la quota capitale dei mutui preesistenti, relativa ai Prestiti Obbligazionari, è fortemente in crescita in quanto ci avviciniamo alla scadenza.

Nel 2024 è altresì previsto l'utilizzo del fondo rotativo per la progettualità gestito da Cassa Depositi e prestiti che, anche se iscritto a bilancio tra le entrate da indebitamento, non si configura come un mutuo tradizionale in quanto gli oneri finanziari sono a totale carico dello Stato, rimane a carico dell'Ente il solo rimborso del capitale. L'utilizzo del fondo rotativo previsto è di 590 mila euro da destinare alla progettazione del nuovo polo scolastico di Chiavari.

Non sono presenti in portafoglio prodotti derivati.

### **1.1.10 SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Gli stanziamenti per investimenti inseriti nel bilancio, complessivamente pari, nel triennio a 132,6 milioni di cui 63 nel 2024, dipendono sia da nuove opere che risultano anche dal piano triennale delle opere pubbliche, sia dalla continuazione di opere già avviate nella scorsa programmazione.

La maggior parte degli investimenti sono coperti da trasferimenti da parte di altri enti (Ministeri e Regione Liguria).

Tra le opere inserite, nel triennio 2024-2026, si evidenziano:

viabilità:

- ✓ Manutenzione strade – PNRR e PNC per 15,2 milioni di cui 3,4 nel 2024, 8,1 nel 2025 e 3,6 nel 2026
- ✓ Manutenzione strade – altri finanziamenti MIT per 31,9 milioni di cui 17,3 nel 2024 e 9,6 nel 2025 e 4,9 nel 2026
- ✓ Acquisto mezzi per circa 700 mila euro finanziato per 500 mila tramite contrazione di mutuo

Per l'edilizia scolastica:

- ✓ PNRR – progetti di edilizia scolastica per 47,4 milioni di cui 22,4 nel 2024 e 14 nel 2025 e 10,9 nel 2026
- ✓ Manutenzione scuole (finanziati con mutuo) per euro 5,82 milioni di cui 470 mila euro nel 2024, 1,35 nel 2025 e 4 milioni nel 2026

Le spese in conto capitale includono, sempre per il triennio 2024-2026, anche 11 milioni, di cui 2,9 nel 2024 e 4 milioni sia nel 2025 che nel 2026, di contributi alla società che gestisce il trasporto pubblico per l'acquisto di mezzi e per investimenti sulla ferrovia Principe Granarolo.

Gli stanziamenti in conto capitale vengono iscritti a bilancio, sulla base del criterio della esigibilità, e fanno riferimento sia ad interventi iniziati negli esercizi precedenti, sia a nuovi interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Dall'applicazione di tale criterio discende la formazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV inserito nella parte entrata del bilancio 2024, pari a euro 16.698.047,34, deriva principalmente da fondi ministeriali acquisiti nel 2022 che verranno spesi successivamente.

Il FPV spesa per il 2024, pari ad euro 6.979.504,04 corrisponde alla quota di investimenti che verranno realizzati negli anni a decorrere dal 2025, con risorse acquisite negli anni precedenti.

## **2 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Alla presente relazione sono allegati due prospetti riepilogativi, uno per le entrate e uno per le spese, contenenti la suddivisione tra entrate/spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate/spese non ricorrenti del Titolo I fanno riferimento soprattutto a rimborsi spese e a trasferimenti e un'ultima quota di prestazioni di servizi legati all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale per la loro natura sia le entrate che le spese sono state definite come "non ricorrenti".

## **4 PAREGGIO DI BILANCIO**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Il vincolo di finanza pubblica, dunque, già in fase previsionale coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

La presente nota è integrata dai seguenti ulteriori documenti esplicativi:

a) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- b) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267; elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- c) elenco delle entrate per titoli, tipologie e categorie (entrate ricorrenti e non) e elenco delle spese per missioni, programmi e macroaggregati